

RELAZIONE

La forte impronta che le attività turistiche hanno impresso al sistema economico nazionale ha fatto prendere coscienza di una risorsa economica importante e nel nostro Paese ancora poco sfruttata.

Una delle componenti della risorsa turismo è rappresentata dal turismo balneare e diportistico.

E' evidente l'interesse connesso con l'utilizzo del patrimonio costiero per finalità economico-imprenditoriali di carattere turistico-ricreativo ed i riflessi sociali che dalle connesse attività possono derivare.

L'utilizzo del Demanio marittimo per finalità imprenditoriali relative ad attività turistico-ricreative è stato fino a poco tempo addietro un fenomeno economico circoscritto ad alcune importanti ma limitate porzioni del territorio del golfo di Gaeta.

Il carattere stagionale delle attività, l'alto grado di burocratizzazione nelle procedure amministrative afferenti l'utilizzazione dei beni demaniali marittimi, la carenza di strumentazione urbanistica adeguata a supportare uno sviluppo delle attività imprenditoriali svolte sul Demanio marittimo, ed inoltre l'insufficienza delle infrastrutture di accoglienza e di supporto della clientela turistica, ed una inadeguata (e molto spesso assente) politica di promozione del territorio, sono stati alcuni dei fattori critici che negli anni passati non hanno permesso a Formia, le cui potenzialità risultano palesi, di sviluppare questo settore economico.

La Regione introduce il concetto di valorizzazione in senso economico dei beni demaniali marittimi, definendo i principi per la loro concessione temporanea, per servizi pubblici e per servizi ed attività portuali produttive, per l'esercizio di attività con fini turistico-ricreativi.

Rispetto alla finalità di valorizzare il litorale, nei suoi aspetti ambientali e paesagistici, al fine di una sua utilizzazione turistico-ricreativa, gli elaborati redatti in questa prima fase, di supporto al P.U.A. approvato del Comune di Formia, individuano come esigenza prioritaria l'opportunità di consentire ed incentivare la progettazione organica ed unitaria di quei tratti di litorale dove l'utilizzo a fini turistici del demanio marittimo è da relazionare alla sistemazione urbanistica degli ambiti territoriali limitrofi.

ACQUISIZIONE DEI DATI

L'attività di reperimento dati e di studio è stata svolta elaborando e sintetizzando l'insieme delle fonti che hanno fornito i dati posti alla base della progettazione e consentito successivi approfondimenti.

Dati cartografici:

- Carta tecnica in scala 1:10.000;

- Aerofotogrammetria in scala 1:2.000;
- Carta Catastale in scala 1:2.000.

Fonti:

- L.R. n.14/99;
- D.G.R.L. n.2816/99;
- D.G.R.L. n.1161/01;

Sono stati acquisiti gli elaborati relativi al:

- Piano di Utilizzazione degli Arenili, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 38/97;
- D.P.G.R. 20 settembre 2000, n.645 - Accordo di programma ex art.27 della legge 142/90 e s.m.i. concluso in data 4 agosto 2000 per l'approvazione del P.U.A. del Comune di Formia.
- Regolamento di gestione del demanio marittimo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.124 del 17 dicembre 2004;
- Sono stati inoltre acquisiti e consultati gli strumenti urbanistici vigenti di livello sovracomunale (PTP) e comunale (PRG).

In particolare si è operato per:

- eseguire le ricognizioni dirette e definire il quadro generale di progetto;
- individuare e valutare le interferenze del PUA con infrastrutture, servizi, preesistenze ed opere esistenti e pianificate;
- stimare la consistenza delle aree di parcheggio a servizio della fascia costiera e degli accessi pedonabili e carrabili;
- eseguire una campagna fotografica.

INDAGINE RICOGNITIVA

L'UTILIZZAZIONE DELL'ARENILE ED IL RILEVAMENTO DELLE CONCESSIONI

La fascia costiera del Comune di Formia si sviluppa su un fronte mare (F.M.) di oltre 10 km, dai confini con il Comune di Gaeta fino al promontorio di Gianola, confine con il Comune di Minturno. La stessa fascia costiera viene divisa in realtà diverse, sia in riferimento ai diversi livelli di fruizione turistica che di pressione antropica. Viene quindi distinta in quattro sottozone, quali la zona di Vindicio, la zona portuale prospiciente il centro della città di Formia, la zona di S.Janni con le località di Torricella ed Acquatraversa con alle spalle sempre due grossi quartieri residenziali, la zona di Gianola e la parte di promontorio, sito di particolare pregio ambientale Parco di Gianola e Oasi del WWF.

In particolare :

Tab. A - FASCIA COSTIERA DEL COMUNE DI FORMIA -				
SPIAGGIA DI VINDICIO	ZONA PORTUALE	SPIAGGIA DI S.JANNI	SPIAGGIA DI GIANOLA	PARCO DI GIANOLA - OASI BLU WWF
1.415	2.610	2.800	1.105	2.534
Totale f.m. fascia costiera =			10.464 ml	
Totale f.m. spiaggia =			4.260 ml	

A seguito dell'incarico conferito con D.G.C. 333/2001 per la redazione degli elaborati di supporto al Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) del Comune di Formia, si è svolta una ricerca, con il supporto dell'U.T.C. del Comune di Formia, per prendere visione del numero delle concessioni esistenti ad oggi (Tab.B), della loro ubicazione e si è provveduto ad un riscontro in loco (vedi Tavola grafica 01-03-05-07).

Tali concessioni sono riportate nella tabella di seguito allegata:

Tab. B - COMUNE DI FORMIA – Provincia di Latina	
ELENCO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME	L.R. 12/01/2001 n.2
ART.14	

N.	NOMINATIVO	LITORALE	F.M. (ml)	Superficie Totale
				in concessione (mq)
1	Lido La Scogliera	Vindicio	120	5.274
2	Circolo Nautico Vela Viva	Vindicio	50	1.000
3	Centro Velico Vindicio	Vindicio	50	1.000
4	Centro Windsurfing Vindicio	Vindicio	25	1.000
5	Ass. Sportiva Maremoto	Vindicio	25	1.000
6	Ass. Sportiva Il Veliero	Vindicio	20	800
7	Ass. Sportiva Velica	Vindicio	25	1.000
8	Lido Dopolavoro Ferroviario	Vindicio	50	1.225
9	Bagni Parisi	Vindicio	80	1.439
10	Lido Risorgimento	Vindicio	124	2.232
11	S.R.L. Ediltur - Albergo Paradiso	Vindicio	40	400
12	Lido Bandiera	Vindicio	200	3.000
13	Istituto Villa Maria Teresa	Vindicio	7	74
14	Lido Frungillo	Vindicio	200	2.200
15	Eredi Villa Giovanni	S.Janni	180	In fase di rinnovo
16	Nuova Formia S.p.A.	S.Janni	30	510
17	Istituto Filippo Smaldone	S.Janni	20	600
18	Grand Hotel Fagiano S.r.l.	S.Janni	50	250
19	Hotel Europa	S.Janni	35	595
20	F.lli De Rosa	S.Janni	8	120
21	Bruzzone Vincenza	S.Janni	////	158
22	Lido Conchiglia	Gianola	100	1.768
23	Lido S.Janni	Gianola	100	1.800
24	Hotel Bajamar S.r.l.	Gianola	50	757
25	Little Garden	Gianola	20	800
26	Lido Tirreno	Gianola	90	2.823
27	Lido Celeste	Gianola	100	3.200
28	Lido Sirene	Gianola	75,9	2.095
29	Di Nitto A.	Gianola	////	61
30	Istituto Mater Divinae Gratiae	Gianola	50	500
31	Lido La Perla	Gianola	50	1.741
32	Lido del Golfo	Gianola	50	1.450
33	Lido Oriente	Gianola	100	3.020
Tale elenco è provvisorio in quanto non si escludono errori e/o omissioni				

In sintesi dei 10.464 ml di costa, ed in particolare dei 4.260 ml di spiaggia, solo 2.124,90 ml sono impegnati da n° 33 concessioni esistenti che possono essere, in riferimento alle varie forme di utilizzazione, distinte nelle seguenti tipologie:

n° 15 - Stabilimenti Balneari;

n° 6 - Associazioni Sportive;

n° 3 - Colonie Marine;

n° 3 - Privati, ecc.;

n° 6 - Strutture ricettive ed extra-ricettive.

Per un puntuale riscontro dei dati sulle concessioni esistenti si rimanda alla tabella B e agli elaborati grafici in allegato.

Il rilascio delle nuove concessioni, nei diversi tratti previsti dal P.U.A., ha reso indispensabile uno studio particolareggiato del litorale con la verifica dell'accessibilità alle aree demaniali. Il requisito dell'accessibilità è fondamentale tra l'altro, così come prescritto dalla D.G.R.L. n.1161/2001, per permettere l'assegnazione di nuove concessioni dopo essere stati individuati i singoli lotti di arenile. Negli elaborati di ricognizione è definito il sistema degli accessi pubblici, delle aree di sosta e delle infrastrutture di servizio esistenti.

Il tratto di costa di Vindicio (tav. 01), se pur dotato di strutture di balneazione, per i tratti di spiaggia libera risulta non attrezzato così come prescrive la normativa vigente in materia (D.G.R.L. n.1161/2001).

Dall'indagine ricognitiva nel tratto di costa a Levante (tav. 03-05) è emerso come dato rilevante la forte carenza di strutture di balneazione e dotazione di servizi tecnologici a rete (in particolare rete idrica e fognaria). Particolare attenzione è stata inoltre posta nella valutazione degli accessi e delle aree a parcheggio, questi ultimi risultati quasi del tutto inesistenti. In seguito (Verifiche) saranno nel dettaglio esplicitati i risultati della ricerca effettuata sulla base degli elaborati grafici allegati.

Sul litorale di Formia, lungo i due tratti di spiaggia della riviera di Levante (dallo svincolo dei carabinieri alla spiaggia di quartiere di Gianola), dopo una fase di monitoraggio ed una serie di valutazioni tecniche, è emersa la necessità di prevedere adeguati interventi per la loro riqualificazione.

In particolare il litorale di Levante (S.Janni) è caratterizzato da una serie di barriere distaccate e da una spiaggia retrostante estremamente esigua nella parte ad Ovest, con tomboli sabbiosi più o meno formati nel tratto Est, che si estendono fino alla costa rocciosa ai piedi del Monte di Giano.

I primi interventi di difesa del litorale lungo la spiaggia di S.Janni risalgono agli anni '30 (scogliere emerse rivestite) mentre le scogliere emerse distaccate del tratto più a Levante sono di più recente realizzazione. I tratti di spiaggia considerati non versano in condizioni particolarmente critiche ed il trend erosivo registrato non risulta estremamente elevato; tuttavia il litorale di S.Janni necessita comunque di particolare attenzione per la riqualificazione di parte delle scogliere esistenti e di rinascimento della spiaggia.

Da sottolineare che l'intervento predisposto dal Servizio Osservatorio dei Litorali sulla spiaggia di S.Janni prevede la rivisitazione delle scogliere, da rendere in parte soffolte, e la bonifica del litorale



dalle diverse immissioni idriche, attraverso la captazione di eventuali scarichi e la regimentazione delle acque superficiali che, scaturendo al piede della falesia, hanno generato evidenti fenomeni di dissesto della scarpata. L'importo previsto per l'esecuzione di tali opere è di circa € 1.500.000, in parte finanziabile con fondi della L.183/89 e in parte con fondi regionali o europei.

Lo stato della progettazione regionale è a livello esecutivo per quanto riguarda propriamente la protezione della costa ("rifiorimento" delle scogliere e rinascimento a tergo, come da elaborati grafici del progetto definitivo dei "Lavori di difesa manutenzione e riqualificazione del litorale di levante del Comune di Formia-Marina S.Janni Ovest)) mentre è a livello definitivo la parte relativa alla bonifica del litorale dalle diverse immissioni idriche, assolutamente necessaria per la riqualificazione ambientale dell'area e per promuovere efficacemente la completa fruizione dell'arenile.

Per quanto riguarda l'intervento di ripascimento lo stesso consiste in un versamento di sabbia, considerato alla stregua di una manutenzione ordinaria, con un'incidenza di rinascimento medio-bassa (100 mc/ml), per un quantitativo complessivo di circa 90.000 mc che dovrebbero garantire circa 20.000 mq di nuovo arenile. Per tale versamento, che comporta un onere di circa € 2.000.000,00 verrà



utilizzata sabbia proveniente da cave marine e l'intervento verrà associato ad un altro analogo da effettuarsi nella Provincia di Latina (intervento di Formia, Minturno e Fondi).

L'equilibrio dell'area è stato compromesso da fenomeni di degrado che si sono protratti nel tempo (fenomeni erosivi, abbandono di rifiuti, crescita di vegetazione spontanea infestante che per le mutate condizioni hanno sostituito le specie autoctone tipiche di queste aree costiere) che hanno determinato una elevata fragilità del territorio e che rende indispensabile un intervento di recupero e riqualificazione ambientale.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il P.U.A. (Piano di Utilizzazione degli Arenili) detta prescrizioni in ordine alle categorie di intervento da attuare, alle forme di utilizzazione, pubbliche e private, delle aree demaniali marittime, ai servizi e agli standards di dotazione, all'arredo urbano e alle modalità di progettazione, per il rilascio dei diversi atti autorizzativi.

Il tratto di costa, in riferimento ai diversi livelli di fruizione turistica, è stato distinto in due diverse sottozone dallo stesso P.U.A.: Riviera di Ponente e Riviera di Levante. In questi stessi tratti si sono individuati i tratti di arenile assentibile per nuove concessioni, tratti "A-B-C".

Al P.U.A. è allegata la relazione tecnica e normativa, corretta a seguito della Conferenza di Servizi del 13.06.00 presso la Regione Lazio, insieme alla Tavola n.3, che prevede le seguenti forme di utilizzazione delle aree demaniali marittime:

"1. SPIAGGIA LIBERA - In tali tratti è ammesso il posizionamento di servizi igienici preferibilmente di iniziativa pubblica. La pulizia ed il decoro di questo spazio di arenile è affidata ai concessionari limitrofi.

2. SPIAGGIA ASSENTIBILE IN CONCESSIONE TIPO "A" – ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE – Questa tipologia viene a posizionarsi nella riviera di Ponente in una zona che ha visto la sua specializzazione nelle attività sportive veliche. Tali aree pertanto potranno essere assentite in concessione per attività sportive e ricreative valutando anche la possibilità di ampliare le concessioni esistenti e di consentire la realizzazione di manufatti in analogia a quelli già approvati in Conferenza di Servizi per tale tipo di strutture. Tali strutture constano sostanzialmente in una superficie attrezzata per le attività di preparazione a terra, servita da strutture coperte ad uso spogliatoi, magazzino attrezzature, aule di insegnamento, servizi igienici, segreteria. La superficie coperta delle strutture dovrà essere di max 150 mq ogni 50 mt di fronte mare in concessione.

3. SPIAGGIA ASSENTIBILE IN CONCESSIONE TIPO "B" – Questa tipologia viene a posizionarsi nella riviera di Levante nel tratto che va dall'area portuale al primo accesso al demanio segnalato. Per tale tratto si ritiene di dover rinviare la disciplina ad uno studio approfondito considerata l'orografia dei luoghi che vedono la spiaggia posizionata al di sotto di una scarpata con conseguenti problemi sugli accessi che vanno opportunamente individuati o creati, e le incertezze sulla effettiva dimensione della spiaggia considerato che è stato solo previsto ma non ancora attuato un progetto per il ripascimento di questo tratto di costa. Vengono fatte salve le situazioni pregresse consolidate.

4. SPIAGGIA ASSENTIBILE IN CONCESSIONE TIPO "C" – NUOVI STABILIMENTI BALNEARI. In tale tratto che va dall'area di cui al punto 3 fino al limite della ex spiaggia libera attrezzata di quartiere è possibile realizzare su un fronte mare di minimo 100 mt e nel rispetto delle quote di spiaggia libera di cui al punto 1, stabilimenti balneari con una superficie coperta di mq 250 ogni 100 mt di fronte mare in concessione. L'altezza max consentita è mt 4,00 oltre il piano stradale.

5. INTERVENTI SU STRUTTURE ESISTENTI – Sono ammessi inoltre interventi su strutture esistenti che mirino a migliorare l'aspetto estetico e ad adeguarsi alle prescrizioni del P.U.A.”.

Queste stesse norme vengono corrette ed integrate a seguito dell'adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art.27 della legge 142/90 e s.m.i. concluso in data 4 agosto 2000 per l'approvazione del P.U.A. del Comune di Formia. Appresso si riportano le prescrizioni, dettate dagli enti competenti, per l'attuazione del P.U.A., art.12:

- il P.U.A. ha validità transitoria in attesa del Piano di Utilizzazione delle aree demaniali marittime che sarà approvato dalla Regione Lazio ai sensi della legge n.494/93;
- il P.U.A. deve essere adeguato a tutte le prescrizioni ed i criteri previsti nella D.G.R.L. n.2816/1999 e s.m.;
- tutte le concessioni del P.U.A. saranno rilasciate fermo restando l'accertamento sulla regolarità dell'esistente, sia in area demaniale, sia in area di rispetto, ai sensi dell'art.55 del Cod. Nav.;
- tutte le concessioni demaniali marittime dovranno garantire la presenza di servizi igienici in numero adeguato, rispetto all'utilizzazione consentita;
- dovranno essere installati i servizi igienici sulle spiagge libere;
- le concessioni destinate alla balneazione dovranno prevedere il posizionamento di una postazione di primo soccorso e di sicurezza in mare;
- dovrà essere garantita la sicurezza in mare per i tratti di arenile libero;
- tutte le nuove concessioni, saranno assegnate attraverso pubblica gara con le modalità dell'art.36 del Cod.Nav.;
- le concessioni in aree adiacenti le foci dei fiumi, fossi, canali e scarichi vari, che non presentino caratteristiche di balneabilità, al fine di salvaguardare la salute pubblica, dovranno prevedere attività diverse da quelle destinate alla balneazione; quelle esistenti, potranno essere traslate, o convertite per attività di supporto (esempio: rimessaggio, cantieristica, attrezzature sportive, ristorazione, ecc...);
- il rilascio di nuove concessioni o ampliamenti in aree di difficile accesso è subordinato all'apertura di passaggi pubblici anche mediante l'installazione di mezzi meccanici, per la fruizione anche da parte di persone disabili, sulla base di quanto previsto dal P.U.A.;
- dovranno essere previsti dei passaggi diretti a mare ai fini dei controlli della "linea doganale" e per la vigilanza di competenza della Guardia di Finanza;
- qualora le sistemazioni dell'arenile e le realizzazioni dei manufatti, anche se provvisori, dovessero comportare movimenti di terra, la Soprintendenza Archeologica per il Lazio dovrà essere avvisata almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori;
- relativamente alla zona compresa tra il confine con il Comune di Gaeta e la zona portuale, questa compresa, ed in prossimità delle località Torricella e S.Janni, la data di inizio di qualsiasi opera che comporti movimenti di terra o di sabbia in ordine all'installazione di manufatti, anche a carattere provvisorio, o di operazioni di ripascimento degli arenili, dovrà essere comunicata la data di inizio almeno venti giorni prima alla Soprintendenza Archeologica per il Lazio. Per quanto riguarda la realizzazione di viabilità pedonale, naturalistica e

- archeologica, dovranno essere concordate le modalità progettuali ed esecutive con la stessa Soprintendenza;
- per la riviera di Ponente: nei tratti di spiaggia libera non potrà essere inserito alcun manufatto, ad eccezione dei servizi igienici, preferibilmente gestiti dal Comune. Le aree comprese nei tratti demaniali A e B (tratto iniziale della riviera partendo dalla Pineta) attualmente non in concessione, potranno essere assentibili, anche in uso esclusivo, con finalità sportive connesse con gli sport nautici e con l'esclusione di posizionamento di qualsivoglia genere di manufatto;
 - per la riviera di Levante – “svincolo dei Carabinieri”: dovrà essere lasciato all'uso pubblico come spiaggia libera almeno il 30% dell'area ogni singolo tratto di tale spiaggia dovrà avere un fronte mare di almeno 30 metri; dovrà essere imposta una superficie coperta massima assentibile pari ad un massimo del 10% dell'area assentita e comunque non superiore a 250 mq onnicomprensivi. **In ogni caso il fronte mare di ogni singola concessione non potrà essere superiore a metri lineari 100”.**

Il P.U.A., come prescritto al comma 2 dell'art.2 dell'accordo di programma citato, doveva essere adeguato ai criteri contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n° 1161/2001 che sostituisce ed integra le precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale in materia di Demanio ed alle quali il PUA adottato ed approvato faceva riferimento. In particolar modo si ci riferisce alle modalità di rilascio di nuove concessioni, agli interventi consentiti per l'utilizzazione del demanio stesso.

Difatti con deliberazione n.124 del 17.12.2004 il Consiglio Comunale di Formia ha approvato il **Regolamento di Gestione del Demanio Marittimo**, che disciplina lo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità turistico-ricreative.

Gli artt. 3-22 del Regolamento definiscono le concessioni demaniali marittime nelle varie tipologie ed il procedimento amministrativo che ne disciplina il rilascio e le variazioni.

In particolare l'art.21 “Variazioni all'originario titolo concessorio” disciplina l'eventuale variazione all'ampiezza delle concessioni demaniali esistenti, che potrà essere consentita a condizione che rimangano sufficienti porzioni di arenili libero, secondo le previsioni del PUA e comunque non inferiore al 30% del tratto di litorale di Levante. Tale modificazione dovrà in ogni caso essere disciplinata mediante nuova concessione. Il fronte mare potrà essere adeguato alle misure massime di 35,00 (trentacinque) ml, per le strutture alberghiere-ricettive ed Associazioni socio-culturali, e di 70 ml, per gli stabilimenti balneari. Inoltre i tratti di arenile di estensione non superiore a ml. 30,00 (trenta) confinanti con concessioni demaniali già rilasciate, possono essere oggetto di ampliamento a favore dei concessionari limitrofi che ne facciano richiesta.

Gli artt.26 e 27, rispettivamente “Spiagge libere” e “Stabilimenti balneari” disciplinano l’uso della spiaggia e la tipologia di strutture ed attrezzature balneari che possono essere posizionate sull’arenile libero o in concessione.

Nello specifico, così come prescrive la Delibera di Giunta Regionale n° 1161/2001 e succ.mod.ed integr. “le spiagge libere debbono essere organizzate in modo da garantire al pubblico quel minimo di servizi generali indispensabili per la tutela dell’igiene e dell’incolumità pubblica (pulizia dell’arenile, servizi igienici di facile rimozione, postazioni di salvataggio a mare, postazione di primo soccorso, assistenza a terra per il posizionamento razionale degli ombrelloni) ... Per quanto concerne l’assistenza, la sicurezza ed il salvataggio, può essere prevista anche l’installazione di piccoli chioschi di superficie massima di 25 mq all’interno dei quali possono trovare esclusiva collocazione i servizi igienici e di primo soccorso”.

VERIFICHE

Si è provveduto dapprima all'individuazione degli arenili liberi, per procedere alla verifica dell'indice del 30% di spiaggia libera per la riviera di Levante. Tale tratto attualmente è distinto in due realtà: la prima, Spiaggia di S.Janni (dallo svincolo dei carabinieri alla spiaggia di quartiere), di arenile libero e per la maggior parte privo ad oggi di quei servizi tecnologici a rete, infrastrutture ed accessibilità adeguata da assentire a nuove concessioni, pur essendo a ciò destinato; la seconda, Spiaggia di Gianola, di arenili assentiti già in concessione e presenza di strutture ricettive destinate alla balneazione. In tabella sono riportati distintamente i dati relativi ai due diversi tratti A e B della Spiaggia di S.Janni e la Spiaggia di Gianola, per permettere verifiche ulteriori ed un aggiornamento dei dati stessi in previsione del rilascio di nuove concessioni e/o ampliamenti di quelle esistenti già rilasciate.

Si riportano in tabella in dati riscontrati:

Tab. C – RIVIERA DI LEVANTE - Spiaggia di S.Janni + Spiaggia di Gianola				
Totale spiaggia (F.M.) = 3.905 ml				
SPIAGGIA DI S.JANNI F.M. = ml 2.800	TRATTO A	Arenile in concessione	Arenile Spiaggia Libera	85,16% > 30%
	F.M.= ml1550	F.M. = ml 230	F.M.= ml 1.320	
	TRATTO B	Arenile in concessione	Arenile Spiaggia Libera	92,56% > 30%
	F.M.= ml 1250	F.M. = ml 93	F.M. = ml 1.157	
SPIAGGIA DI GIANOLA F.M. = ml 1.105		Arenile in concessione	Arenile Spiaggia Libera	34,43% > 30%
		F.M. = ml 785,9	F.M. = ml 380,5	
I dati in tabella sono da aggiornare al rilascio di nuove concessioni e/o ampliamenti				

PREVISIONI DI PIANO

La D.G.R.L. n.1161/2001 riporta al punto 12 “oltre alle aree in concessione, anche gli arenili liberi all’uso pubblico e gratuito devono essere dotati di quei servizi minimi in precedenza richiamati e devono essere resi effettivamente fruibili anche da parte delle persone disabili”, al punto 13 “a tale riguardo, i varchi di accesso devono essere opportunamente dimensionati e strutturati”, al punto 16 “le spiagge libere debbono essere organizzate in modo da garantire al pubblico quel minimo di servizi generali indispensabili per la tutela dell’igiene e dell’incolumità pubblica (pulizia dell’arenile, servizi igienici di facile rimozione, postazioni di salvataggio a mare, postazione di primo soccorso, assistenza a terra per il posizionamento razionale degli ombrelloni) ... Per quanto concerne l’assistenza, la sicurezza ed il salvataggio, può essere prevista anche l’installazione di piccoli chioschi di superficie massima di 25 mq all’interno dei quali possono trovare esclusiva collocazione i servizi igienici e di primo soccorso”.

Nel rispetto delle norme dettate nella Relazione allegata al P.U.A. approvato (corrette ed integrate a seguito dell’adozione ed approvazione dell’accordo di programma ex art.27 della legge 142/90 e s.m.i. concluso in data 4 agosto 2000 per l’approvazione del P.U.A. del Comune di Formia), negli elaborati grafici di previsione, allegati alla presente relazione, sono stati individuati i tratti di arenile ove sono previste le diverse forme di utilizzazione, come specificato nel Regolamento di gestione del demanio marittimo (D.C.C.n.124/2004), quindi gli arenili liberi, gli arenili assentiti e da assentire a nuova concessione demaniale.

Nei tratti di arenile libero, privilegiati da un punto di vista di accessibilità e dotazione dei servizi a rete, sono stati individuati i punti di primo soccorso, come disposto dalle norme di riferimento precedentemente riportate. Per tali tratti l’Amministrazione provvederà a regolamentare un programma di gestione pubblico/privato.

Per quanto riguarda in particolare i tratti “A”, “B” e “C”, che il P.U.A. alla Tav.3, riporta come tratti di arenile da dare in concessione, si è provveduto ad identificare graficamente i lotti da assegnare, di diverse dimensioni relativamente all’uso al quale sono destinati dallo stesso P.U.A.

E’ così che sulla riviera di ponente, lungo il tratto Litorale di Vindicio, ovest, **TRATTO “A”** si individuano quattro lotti di spiaggia libera, di diverse dimensioni e due piccoli tratti, con fronte mare di circa 5 ml, destinati ad accesso pubblico (da adeguare). I lotti indicati con le lettere “A-B-C” saranno oggetto di nuove concessioni demaniali. Vedi Tavole nn.1 e 2.

SPIAGGIA DI VINDICIO

TRATTO “A” – ARENILI ASSENTIBILI IN CONCESSIONE

N°	Identificazione lotto	Tipologia	F.M. (ml)
1	LOTTO "A"	Associazione Sportiva (Art.21 Regolamento)	< 30
2	LOTTO "B"	Associazione Sportiva (Art.21 Regolamento)	< 30
3	LOTTO "C"	Associazione Sportiva	44
TOTALE F.M. ASSENTIBILE IN CONCESSIONE =			104
SPIAGGIA DI VINDICIO			
TRATTO "A" – ARENILI LIBERI			
N°	Identificazione lotto	Tipologia	F.M. (ml)
1	LOTTO 1 "V"	Fascia rispetto	40
2	LOTTO 2 "V"	Discesa imbarcazioni	5
3	LOTTO 3 "V"	Servitù pubblica	5
4	LOTTO 4 "V"	Spiaggia Libera	15
5	LOTTO 5 "V"	Servitù pubblica Spiaggia Libera	5
6	LOTTO 6 "V"	+Primo Soccorso Spiaggia Libera	45
7	LOTTO 7 "V"	+Primo Soccorso Spiaggia Libera	125
TOTALE F.M. ARENILE LIBERO =			240

Per la riviera di Levante lo studio è diviso in due parti. Per il **TRATTO "B"** si rimanda, così come riportato nella relazione tecnica e normativa del P.U.A., art. 3 "ad uno studio più approfondito considerata l'orografia dei luoghi", un particolareggiato quindi che prenda in considerazione interventi di più ampia entità, vista la difficile accessibilità dettata dall'orografia dei luoghi. Vedi Tavole nn.3 e 4.

Lungo il **TRATTO "C"**, nel rispetto delle norme di Pua e regolamento, sono stati individuati diversi lotti di spiagge libere e da assegnare in concessione, quest'ultime destinate a stabilimenti turistico-ricettivi. Si fa riferimento ai grafici di rilievo e progettuali allegati (Tavole nn. 3 - 6) che meglio illustrano quanto richiamato in precedenza.

Negli elaborati è definito il sistema degli accessi, delle aree di sosta e delle infrastrutture di servizio (esistenti e di progetto).

SPIAGGIA DI S.JANNI

TRATTO "C" – ARENILI ASSENTIBILI IN CONCESSIONE

N°	Identificazione lotto	Tipologia	F.M. (ml)
1	LOTTO 1 "C"	Stabilimento balneare	70
2	LOTTO 3 "C"	Stabilimento balneare (Regia Comunale)	60
3	LOTTO 4 "C"	Stabilimento balneare	70
4	LOTTO 5 "C"	Stabilimento balneare	70
5	LOTTO 6 "C"	Stabilimento balneare (Regia Comunale)	70
6	LOTTO 7 "C"	Stabilimento balneare	35
7	LOTTO 8 "C"	Stabilimento balneare	35
8	LOTTO 10 "C"	Stabilimento balneare	35
9	LOTTO 11 "C"	Stabilimento balneare	70
10	LOTTO 12 "C"	Stabilimento balneare	70
11	LOTTO 13 "C"	Stabilimento balneare	35
12	LOTTO 14 "C"	Stabilimento balneare (Regia Comunale)	70
TOTALE F.M. ASSENTIBILE IN CONCESSIONE =			665

SPIAGGIA DI S.JANNI			
TRATTO "C" – ARENILI LIBERI			
N°	Identificazione lotto	Tipologia	F.M. (ml)
1	LOTTO 1 "C"	Da ampliare con tratto "B" + primo soccorso	20
2	LOTTO 2 "C"	Accesso da realizzare	20
3	LOTTO 3 "C"	Accesso pubblico	30
4	LOTTO 4 "C"	Spiaggia Libera + fascia di rispetto	80
5	LOTTO 5 "C"	Spiaggia libera + Servitù pubblica	30
6	LOTTO 6 "C"	Spiaggia Libera + accesso pubblico + fascia di rispetto + primo soccorso	130
7	LOTTO 7 "C"	Spiaggia Libera + servitù pubblica + primo soccorso	100
8	LOTTO 8 "C"	Spiaggia di quartiere	70
TOTALE F.M. ARENILE LIBERO =			505

Lungo il **litorale di Gianola**, non oggetto di nuove concessioni, sono stati prescelti dei tratti tra gli arenili rimasti liberi, per collocarvi i servizi destinati al primo soccorso.

TRATTO "GIANOLA" – ARENILI LIBERI			
N°	Identificazione lotto	Tipologia	F.M. (ml)
1	LOTTO 1 "G"	Spiaggia libera + Accesso pubblico	20
2	LOTTO 2 "G"	Spiaggia libera + Servitù pubblica	5
3	LOTTO 3 "G"	Spiaggia Libera + Accesso pubblico + Primo Soccorso	50,50
4	LOTTO 4 "G"	Spiaggia Libera + Accesso pubblico + Primo Soccorso	122
5	LOTTO 5 "G"	Spiaggia libera + Accesso pubblico	43
6	LOTTO 6 "G"	Spiaggia Libera + Accesso pubblico + Primo Soccorso	25
7	LOTTO 7 "G"	Spiaggia Libera + discesa imbarcazioni	70
8	LOTTO 8 "G"	Spiaggia libera	45
TOTALE F.M. ARENILE LIBERO =			380,50

CONCLUSIONI

Il sistema urbano, lungo la fascia costiera, risulta essere caratterizzato da una situazione di difficoltà crescente per quanto concerne le reti di connessione viaria e la situazione ambientale.

Si è rilevata una carenza di strutture per la balneazione e dotazione di servizi tecnologici a rete ed in particolare della presenza della rete idrica e fognaria.

Le scelte progettuali individuate negli elaborati di progetto scaturiscono quindi da una lettura e risoluzione integrata delle problematiche legate alla viabilità, alla sosta, al generale sistema degli accessi esistenti, e alle particolari condizioni geomorfologiche dell'arenile. Difatti, contestualmente alla necessità di salvaguardare l'esistente, e comunque prevedere in prossimità degli accessi principali, sia carrabili che pedonali, delle zone di spiaggia libere, il piano contempla per i diversi tratti le diverse tipologie di utilizzazione dell'arenile: nel tratto "A": per lo svolgimento di attività sportive e ricreative; nei tratti "B" e "C": per stabilimenti balneari.

Sono stati individuati gli accessi pubblici e privati esistenti, quelli da adeguare per renderli fruibili. E' stata graficizzata la localizzazione dei punti di primo soccorso in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente.

Per la riviera di Levante, sulla base di studi in corso, è emersa comunque la necessità di elaborare preliminarmente un Piano Particolareggiato per l'accessibilità a supporto della fruizione turistica. In particolare il progetto permetterà di individuare gli interventi prioritari necessari a migliorare, ed in alcune zone a realizzare, la mobilità e l'accessibilità delle aree demaniali.

Oltre all'intera bonifica del tratto di costa interessato con interventi che utilizzino le tecniche ed i metodi dell'ingegneria naturalistica nei grafici di previsione è stata individuata la realizzazione di un percorso in legno, pedonale e ciclabile (eventualmente percorribile da mezzi di soccorso) lungo la fascia costiera che si estende dall'incrocio Via Appia-Svincolo per Superstrada Formia-Cassino" alla spiaggia del quartiere di S.Janni,. Tale passerella consentirebbe l'accessibilità all'intero tratto di litorale., fungendo da lungomare per i cittadini formiani. La stessa sarà attrezzata dei sottoservizi necessari per l'urbanizzazione (impianto idrico, fognario e di illuminazione).

Negli elaborati è definito inoltre il sistema degli accessi, delle aree di sosta e delle infrastrutture di servizio (esistenti e di progetto). Vedi Tavole nn.1-8.